

CRONACA TELEGRAFICA

Daloo: continua la gara di solidarietà per il piccolo Stefano di Daloo, che è stato battezzato con una grande festa. Il 2 febbraio u.s. è stato ordinato diacono *Augustin* il primo scolopio ivoriano. Presente anche P. Dante Sarti, Provinciale della Provincia scolopica italiana.

Brasile: i volontari *Mario Ciancio* e *Anna Maria Aglianò* si sono recati a San Paolo e Salvador Bahia dal 16 al 29 febbraio u.s.

Firenze: il 30 marzo, nel Duomo, è stata proclamata beata la fondatrice delle Suore Calasanziane Madre Celestina Donati (1848-1925). Tra i numerosi partecipanti ci sono stati tre rappresentanti del Setem e circa 40 persone venute da Salvador Bahia.

Barcellona: il 5 aprile il **Setem-Catalunya** ha iniziato la celebrazione del 40º di fondazione. I migliori auguri di buon lavoro e di impegno a tutti i soci e i volontari. **Roma**: la sera del 7 aprile la rappresentanza brasiliana venuta a Roma per l’occasione si è incontrata con un gruppo di volontari del Setem. E’ stata un’ottima occasione per avere uno scambio con le Suore che curano le adozioni a distanza e alcuni loro collaboratori.

Roma-segreteria: il 7 aprile abbiamo avuto un contatto telefonico con **Silvio De**

IL PIACERE DI RINGRAZIARE

I dati riguardano i donativi giunti alla Segreteria dal 1 marzo 2007 al 30 aprile 2008. Ci scusiamo con quanti non fossero inclusi nell'elenco, per svista o per ritardo comunicazione posta, e per eventuali inesattezze. Pregoiamo gli interessati di comunicarlo alla Segreteria.

Sottoscrizioni e offerte pro Missioni dei Padri Scolopi e progetti SETEM-Italia: R. D’Amore (Pescara); A. Siri (Genova); A. Savio (Rapallo-GE); E. Bassi, G.V. Bossi e F. Schmid, A. Ercoli, M. Giorgi e fam. Spada (Milano); E. Aldrovandi e L. Pestarino **“in memoria di Angelo Pestarino”** e **“in memoria di Laura Rivalta”**; I. Aldrovandi, F. Gonella e L. Nervi (Ovada-AL); B. Rossi (Casale M.to-AL); D. Amadei (Bagnara di Rom.-RA); A. Bettini Silla (Sasso Marconi-BO); A. Cervi (Montecchiaro-RE); P. Padovani (Perugia); P. Nucciotti (Capraia F.na-FI); G. Meloni (Sanluri-CA); G. Anastasi (Villafranca Tirr.-ME); G. Buonsanti (Matera); A. Alvino (Aiello del Sabato-AV); A. Ascione **“in memoria di Don Antonio Pieri”** (Torre del Greco-NA); fam. Luongo (Pozzuoli-NA); Fedeli chiesa San Carlo all’Arena, Alunni Scuola Media e Liceo Ist. Scuole Pie Napoletane, C. Alvino, A. Bernardone, G. e M. Bottaro, M. Castiello, L. Cimmino, D. Marino, R. Faraoe, R. Maglione, G. Mangieri, L. Martino, C. Migliore, T. Occhini, O. Prezioso, fam. Saggese (Napoli); A. Caruso (Cardito-NA); G. Sicurezza (Ercolano-NA); G. Norcia (Portici-NA); G. Trotta (Cisterna di Latina-LT); L. Carraro, E. Cinquanta e D. Di Tano (Castelforte-LT); F. Patriarca (Grunuovo di Ss. Cosma e Damiano-LT); D. Gargiulo, A. Mansillo, C. Santomauro e G. Scudieri (Ventotene-LT); L. Colarullo (Scauri-LT); G. Fiore (Minturno-LT); M. Di Rollo e A. Treglia

i progetti missionari e dare prestigio all’opera del Setem.

Codice IBAN

Dal mese di gennaio di quest’anno, per effettuare un bonifico bancario è obbligatorio l’uso del codice IBAN. Quello del Setem-Italia è: **IT 92 V 02008 03240 000004721104**.

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria o consultate il sito web *www.setem.it* alle pagine: **Come**

	<p>Setem (Servizio Terzo Mondo) - Italia</p> <p><i>in collaborazione con</i></p> <p>il Collegio Nazareno l’Istituto Calasanzio</p> <p><i>Musica insieme per un Progetto di solidarietà</i></p> <p>Aula Magna del Collegio Nazareno Largo del Nazareno, 25 - Roma Venerdì 23 maggio 2008 ore 21.00</p> <p><i>coordinamento</i> Simona Lanzi</p>
--	--

sostenere il Setem e Normativa ONLUS (per il recupero fiscale).

<p>Assemblea dei Soci 19-06-2008 ore 21,00 nella segreteria del SETEM: via N. Fornelli, 2 Roma</p>
--

Sottoscrizioni e offerte pro “Meninos de rua” (Governador Valadares - Brasile): A. Pinto (Napoli); A. Ascione (Torre del Greco-NA); V. Cardoso, E. Pensalfine e P. Tamburini (Roma); **Adozione di un educatore dei “meninos”**: M.R. Provitera (Roma). **Sottoscrizioni e offerte pro microadozioni scolastiche Progetto “Nessun bambino senza scuola” pro bambini di Futru-Nkwen (Camerun): in memoria di “Giorgio Pecci”**: fam. Pecci Graziani e Minnucci (Alatri-FR); N. Muto (Napoli).

Sottoscrizioni e offerte pro “Progetto agricolo” della Missione di Bamendjou (Camerun): M.G. Giannini (Roma). **Sottoscrizioni e offerte pro “Progetto donna Bamendjou” (Camerun)**: Amici e parenti **“in memoria di Alfredo Sabbadini”**; Gruppo **“Amici del burraço”** (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro Missione di Anzaldo e adozioni a distanza (Bolivia): N. Cofacci, A. e I. Bonifacio, parenti e amici **“in memoria di P. Fantacci”** in occasione della donazione del libro (Asiago-VI); M.R. Addonizio e A. D’Isa (Napoli); A. Melaranci Caprini (Alatri-FR); M.V. Carocci, A. e C. Casalboni, P. Cataldi, P. De Luca, A. Falessi, A. Mancini, B. Mattioli ed E. Meconi (Frascati-RM); fam. Cordeschi, P. Jucci, fam. Lucantoni Caratelli (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro meninos de rua “Obra social São Francisco Xavier” - San Paolo (Brasile): M. Stella (Padova); M. Roncaglia (Pessana-VR); A. Monchieri (Ostia Antica-RM); M. e G. Brogini (Campagnano di Roma-RM); L. Spalletta (Frascati-RM); A.M. Aglianò, M.T. Balduini, A.M. Colonna, F. Del Sette, M. Florida, M. Galeazzi, M. Gandolfi, L. Piersanti Lattanzi, M. MalFerrari e S. Mastursi, A. Simonetti e A. Trovatelli (Roma).

Adozioni a distanza dei bambini della missione di Río Blanco (Nicaragua): A. Ascione (Torre del Greco-NA); A. Panaccione, C. Scipione (Formia-LT); C. Maggiarra (Itri-LT); E. Carosi (Morlupo-RM); S. Spalletta (Monteporzio Cat.-RM); A. Massa e gruppo amiche, R. Pischetola, D. Tafani (Frascati-RM); M. Compieta **“in memoria di Gino Sacerdoti”**, E. Farinelli, B. Gualdi, fam. Panattoni Burlando, B. Scalto, L. Scarpulla (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro adozioni a distanza e progetto “Parents Primary School” di Mbarara (Uganda): A. Poli (Empoli-FI); S. Ascione Caporaso (Torre d. Greco-NA); A. Pinto (Napoli); C. Amatruda e G. Scaccianoece (Crotone); M. Mazzei (Migliuso Serrastr.-CZ); S. Ascione (Torre del Greco-NA); Delta Uno Servizi SpA (Ciampino-RM); A. Accorso Caroli, P. Basoccu, M.C. De Magistris, M.O. Ferraris, R. Fiorentini, C. Re Giardina, L. Tentoni, M.F. Toti, R. Versiglioni (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro Shanti Kushta Ashram Colony - Dehra Dun (India): fam. Del Gatto (New Dehli-India); M. e G. Brogini (Campagnano di Roma-RM); L.D. Brocco e amici **“in memoria di nonna Pasqua”** (Formia-LT); R. Magistri, S. Petrillo e fam. Valera Mora (Roma).

Offerte pro missione di Daloo (Costa d’Avorio): L. Seghizzi (Casina de’ Pecchi-MI); fedeli Parrocchia San Giuseppe Calasanzio, pesca di beneficenza e offerte fedeli chiesa San Carlo all’arena, alunni Ist. Calasanzio e O. Prezioso (Napoli); G. Ferri e E. Landolfi (Roma).

Offerte pro pozzi villaggi Missione PP. Scolopi Daloo (Costa d’Avorio): Alunni Scuole Pie Tuscolane (Frascati-RM);

Sottoscrizioni e contributi pro borsa di studio pro candidati scolopi africani: “in memoria di M.G. Dessi”: fam. Dessi Reina; R. Anti (Roma); **“in memoria di P. C. Avolio”**: fam. Avolio (Roma); M. Damiano Parlapiano (Latina); **“in memoria di V. Tomei”**: G. Tomei e fam. (Avezzano-AQ).

Sottoscrizioni e contributi pro borsa di studio pro candidati scolopi filippini:); fam. Gaudiuso **“in memoria di Angela Furio”** (Mola di Bari-BA),M. Fazi **“in memoria di P. Sante Celani”**; E. Fazi, E. Riccardi e fam. Dennetta (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro “Progetto Cebu” (Filippine): Parrocchia S. Giuseppe Calasanzio (Napoli).

Sottoscrizioni e contributi pro borsa di studio pro candidati scolopi cubani: A. Ascione **“in memoria di P. G. Ascione”** (Torre d. Greco-NA). **Sottoscrizioni e offerte pro “Gemellaggio di Solidarietà Salvador-Bahia 2007” (Brasile)**:

Adozioni a distanza nominative: “in memoria di Angelo Pestarino e Laura Rivalta” E. e L. Aldrovandi (Ovada-AL); I. Sandri (Modena); fam. Morciano Gaudiuso (Bolzano); M. e M. Corrucci (Chiaravalle-AN); D. Aluigi (Lucrezia Cartoceto-PS); B. Arcidiacono (Catania); fam. Rizzi (Trapani); .R. Gaudiuso Berardi **“in memoria di Angela Furio”**; G. Giustino (Mola di Bari-BA); I. Del Greco Fusco, S. Vernazzani (Caserta); fam. Nevano Fusco (Portici-NA); C. Belfiore, R. Belfiore, N. Liantonio, fam. Morra De Vita, M. Pensa, fam. Torre Napolitano (Napoli); L. Ciccolella, A. De Luca, M.R. Forcina, F. Forte, fam. Magliozzi Di Nella, V. e A. Padula, M. Pecorario (Formia-LT); A. Casatelli (Ausonia-FR); M.T. Di Fante (Coreno Ausonio-FR); E. Ceccaroni (Pigliio-FR); Gruppo Catechisti, F. Carosi e S. Cascioli, L. Cascioli, P. Colagrossi e F. Iannucci,

A.M. Porziani, A. Turani, S. Turani (Poli-RM); L. Mariani (Casape-RM); M. Bausano (Tivoli-RM); E. Turani (Palestrina-RM); A. De Marzi, M. Limiti (Albano-RM); M. Babini, L. Bucalo, L. Carloni, L. Cuicchio, J. De Rossi, E. Grossi, F. Grossi Bisegni, G. e N. Grossi, S. Neri e Confraternita delle Scuole Pie (Frascati-RM); A. Rocco (Morena-RM); R. Bonvini e P. Palmerio Lucci (Monteporzio Cat.-RM); C. Grossi (Grottaferrata-RM); A. Pugliatti (Ladispoli-RM); Scuola dell’infanzia “Ave Maria” (Ardea-RM); L.P. Avenia (Torvaianica-RM); F. Zoppi (Velletri); Fondazione D’Angeli (Rieti); G. Paladino **“in memoria di Vittoria Paladino”**; M.R. Acampora, Personale docente Sc. Statale “E. Torricelli”, F. Albinati, fam. Andreoni, R. Andrich, M.G. Antonelli Cassiani, M.R. Arcidiacono, fam. Avitabile Bergamin, fam. Barbieri, G. Baucia, R. Bianchi, C. Branchi, G. Bucalo, M.G. Capranera, G. Carpineto, L. Catalini, fam. Ciotti Di Veroli, P. Cocito, P. Custo, L. De Lucia, P. De Medici, E. De Pietro, R. Della Sala, fam. Di Piero Giancarli, E. Farina, R. Farinelli, N. Favia, A. Fontana, G. Forlivesi, L. Ghergo, V. Giambusso, M. Giovagnoli, E. Landi, S. Lanzi, A. Limiti, P. Lozzi, G. Mariani, B. Marini, G. Marino, A. Miceli, A.M. Montano, C. Mosca, fam. Nucci, E. Orlando, A. Palmerio Tocchella, F. Pancotti, M. Romano Berardi, fam. Romano Bianchi, F. Pancotti, C. Paponi Cavazza, fam. Pedicelli, L. Pirro, fam. Pizzicori Zoppi, E. Proietti Mercuri, M. Raitano, A. Sarti, E. Scaglione, fam. Scarfone Valera Mora, E. Scagliuso, F. Scutari, L. Siani, M. Simeoli, A. Silvestri, B. Silvestri Lozzi, L. Smiraglia, A. Soddu, C. Tallarico, G. Tega, V.M. Tiberio, E. Tocci, M.L. Torsoli Caracciolo, M. Valle e F. Zoppi (Roma).

Sottoscrizioni per il “Projeto campo de futebol” in memoria di Sr. Livia Esposito: Gruppo volontari Salvador Bahia di Poli (RM) e di Roma.

Sottoscrizioni e offerte pro “Progetto aiuto psicologico” di Salvador Bahia (Brasile): C. e G. Buonocore; G. e M.R. Ciancio (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro “Progetto Cajuma del Maranhao 2007” (Brasile): Gruppo Caritas Ist. Calasanzio (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro adozioni, microadozioni scolastiche e pro “Progetto donna” di Antohomadinka (Madagascar): R. Martignoni (Milano); Parenti e amici di A.M. Aglianò **“in memoria di Vincenza De Benedittis Aglianò”** (Roma); L e S. Gobbi Belcredi **“in memoria di Gianfranco Leoni e di Ludmilla Austin”**; G. Anzuinelli, fam. Brinciotti Cicolani, I., G. e M. Pellillo, L. Silvi (Roma).

Sottoscrizioni e contributi pro ristrutturazione scuola, borse di studio e adozioni nominative “Progetto Maromandia” (Madagascar): “in memoria di Anna e Carlo Rivalta” E. e L. Aldrovandi (Ovada-AL); L. Bellettini (Bologna); S. Santoro (Catanzaro); A. Alemanno (Veglie-LE); S. Trevisi (Campi Sal.-LE); Parrocchia S. Giuseppe Calasanzio, R. Belfiore, C. Gargiulo, F. Mastandrea, S. Poliseño, P. Veneruso e B. Fiorentino (Napoli); M. Ascione Granatino (Torelli Mercogliano-AV); **“in memoria di Giorgio Pecci”**: E. Minnucci e fam. Pecci Graziani (Alatri-FR); M. Ponziannelli e fam. **“in memoria di Angelo Tosti”**; C. Cardinali, P. Caroni, A. Mancini e C. Tafani (Frascati-RM); fam. Del Vescovo (Grottaferrata-RM); U. Palmoni (Marino-RM); Confraternita del Ss.mo Rosario e Confraternita di Pietro Apostolo e C. Caon (Casape-RM); R. Magistri **“in memoria di Stefano Franco”**; Alunni IV ginn. Ist. Calasanzio; fam. Andreoni, M. Angeleri, A. Benadusi, S. Buonopera, R. Burroni, R. Cardinali, A. Ceccaroni, N. Cipolloni, P. Coppola, F. De Biasi, L. Dennetta, fam. De Santis Esposito Patricelli, L. Dennetta, L. Foresi, M.T. Luciani, N. Mariani, fam. Miraglia Fruscella, fam. Savi Moschella, A. Musolino Piscopello, G. Palladino, e fam., M. Peppicelli, C. Polverini, C. Re Giardina, M.V. Riccardi, N. Rosati, A.M. Salandri, G. Tagliaferri, fam. Tascioni, L. Verziceo e M. Viola (Roma).

Sottoscrizioni e contributi pro “Progetto agricolo Anjajia” (Madagascar): Ist. Calasanzio: alunni 5^ A e 4^ elem., alunni cineforum liceo, alunni laboratorio teatrale liceo (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro progetto “Immigrati Terzo Mondo” della Parrocchia S. Francesco a Monte Mario di Roma: A.M. Aglianò, P. Basoccu, L. Fattori, E. Ronchini, fam. Stocco e Amici di Paola **“in memoria di Paola Puccetti”** (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro progetto “Raggio di luce” Missione di Taza (Etiopia): Parenti e Amici di R. Russo **“in memoria di Danilo Russo”** (Roma); A.G. Salvatori (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro progetto “Un pugno di farina per sopravvivere” Missione di Taza (Etiopia): A. Papi D’Orazi, Familiari e Amici di Sandro **“in memoria di Alessandro D’Orazi”**; Familiari e Amici fam. D’Agnano **“in occasione del battesimo di Francesco”**; R. Bensaia e S. De Salazar, S. Cutarelli e B. Fiorentino (Napoli); fam. Giorgi Riccardi (Carrara-MS); E. Agolini, F. Artale, fam. Ferrari Ferrando, C. Maccarrone, S. Scicchitano, A. Silvestri e fam. Turchetta; fam. Belluomo **“in occasione del matrimonio di Franco e Ludovica”** (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro “Progetto ossigeno” Missione di Ouagadougou (Burkina Faso): Ass. A.Vo.G Pol. A. Gemelli **“in memoria di Enzo Luchena”**; E. Forte (Roma). **Donazioni, servizi e consulenze varie**: M. Fantozzi, E. Farinelli, S. Fracassa, R. Kenna Ceccaroni, S. Muliere, S. Sciuto (Roma).



ANNO XIV - n.1 - GENNAIO-MARZO 2008 Tariffa **Associazioni senza fini di lucro**: Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27-02-2004 n° 46) art. 1, comma 2 - DCB Roma

Editoriale

Questo giornale, nel riportare le notizie dalle Missioni sostenute dal SETEM, torna a chiedersi quali siano il senso, l’impegno e l’efficacia delle Missioni.

Il fondamento della Missione si trova nelle parole di Cristo: “Andate ed annunciate che il Regno dei Cieli è vicino; date gratuitamente così come gratuitamente avete ricevuto”.

Come volontari abbiamo potuto constatare di persona, rientrando dal Brasile il 29 febbraio c.a., come il carisma delle Missioni Calasanziane e delle Suore Mediatrici della Pace privilegia l’educazione e la formazione dei bambini e dei ragazzi, anche se non ignora le esigenze primarie delle famiglie: sfamarsi, vestirsi, avere un tetto sotto cui dormire.

La domanda che viene spontanea è relativa al senso complessivo della Missione. Si tratta spesso di micro-realizzazioni, a seconda delle possibilità economiche di sovvenzione, che possono soddisfare le esigenze di alcune decine, a volte di alcune centinaia di persone e di famiglie.

Ma non si tratta di mero assistenzialismo individuale, poiché le persone che portano avanti i progetti cercano di inserirli nella realtà socio-economico-politica in cui operano. L’aggiornamento, il desiderio di approfondimento delle ragioni remote ed attuali delle povertà che in qualche misura si cerca di alleviare, aiuta ad acquisire sempre più coscienza anche dei meccanismi di carattere politico, economico e sociale che hanno prodotto dette povertà e consentono di affrontare i singoli problemi con una visione non settoriale ma globale che contribuisce alla identificazione delle soluzioni più efficaci.

A fronte di questo sforzo di comprensione delle cause e dimensioni dei problemi, resta la circostanza di realizzazioni mirate e circoscritte, ma comunque valide, considerando che l’azione con cui si cerca di combattere contro i disagi, le ingiustizie e le povertà è ispirata, pur in presenza dei limiti e delle povertà propri dell’essere umano, alla parola di Cristo nel Vangelo “Ogni volta che avete fatte queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, le avete fatte a Me”.

Questo ci sembra, unitamente alla speranza che la fede in Dio continua a donare anche nelle situazioni più difficili, il carattere proprio della Missione cristiana.

Con questa carica le suore vivono il sogno di dare ai ragazzi ed alle ragazze una formazione oltre che umana anche professionale, che grazie alla capacità di svolgere un lavoro produttivo dia loro, con l’autonomia economica, dignità di persona.

A noi spetta, come cittadini di un mondo più fortunato, manifestare solidarietà e calore umano verso coloro che vivono un impegno così grande ma anche gravoso, se caricato sulle sole spalle di chi alla Missione ha dedicato l’intera vita.

Mario R. C. e Anna Maria A., Volontari Setem

I volontari del Setem durante la loro permanenza a Salvador Bahia, nel mese di febbraio 2008, hanno intervistato Suor Rivaneide della Congregazione Mediatrici della pace, recandosi di persona nel quartiere Jardim Cajazeiras–Pau da Lima (Salvador Bahia, Brasile), che esiste da 30 anni e che attualmente conta circa 18.000 abitanti. Come tutti i quartieri molto poveri delle periferie delle grandi città brasiliane, è sorto in modo del tutto spontaneo e senza alcuna infrastruttura; la classica favela brasiliana che in Italia si chiama baraccopoli

L’INTERVISTA

Ancora adesso infatti mancano strade facilmente praticabili e trasporti efficienti, case degne di questo nome, la rete fognaria, molti servizi per la tutela della salute e della sicurezza degli abitanti. Le suore sono presenti in questo quartiere da circa 20 anni e vivono il loro carisma: “mediazione e costruzione della pace”, promovendo e condividendo con gli abitanti le difficili “battaglie” per il miglioramento della vita di tutti, a partire dai bambini. Credono infatti che la cura e l’educazione dei bambini oggi sia essenziale per avere dei buoni cittadini domani.

A cura di **Mario Ciancio** e **Anna Maria Aglianò**

Suor Rivaneide qual è il carisma delle suore Mediatrici della Pace?

Quest’anno celebriamo i 40 anni di missione. La congregazione è stata fondata nello stato di Pernambuco (Nord-Est del Brasile) dal vescovo salesiano Antonio Campelo de Aragao. Don Bosco è il nostro patrono e pertanto la nostra spiritualità è salesiana. Il nostro motto è “Farò tutto per gli Eletti” (gli esclusi dalla società). Il nostro carisma è promuovere la pace mediando in situazioni difficili con azioni che costruiscano concretamente una cultura di pace.

Qual è la finalità delle Mediatrici della Pace?
La nostra finalità è il servizio missionario nei luoghi difficili e dimenticati dal potere pubblico e dalla chiesa attraverso l’educazione formale e informale; attraverso interventi sociali di prevenzione



(**da pag. 1**)

e sottopagato). Nel 1988 entra in funzione la nostra scuola per l’infanzia “Il Bambino dal pollice verde” e 4 corsi di preparazione al lavoro: dattilografia, taglio e cucito, diversi lavori manuali (tanto per cominciare).

In questi anni cos’è cambiato per gli abitanti di Jardim Cajazeiras? Per quanto riguarda noi adesso siamo 11, di cui 4 suore e 7 tra novizie e aspiranti. Per quanto riguarda la comunità di Jardim Cajazeiras devo dire che ci sono ancora molti problemi di infrastrutture e abitazioni, ma soprattutto quelli legati alla droga, alla prostituzione anche infantile, alle gravidanze di adolescenti a volte ancora bambine, aggressioni violente di vario tipo. Tuttavia si sono sviluppate varie attività che hanno migliorato la vita del quartiere. Si sono formate diverse associazioni, tra cui alcune molto attive ed efficienti degli abitanti di una o due strade (qualcosa come i nostri comitati di quartiere, n.d.r.) che discutono i problemi della comunità e li presentano al potere pubblico nel tentativo di trovare una soluzione. Altre associazioni sono di tipo sportivo, culturale ed educativo dove molte persone, soprattutto giovani, trovano risposta ai loro bisogni di sviluppo fisico, civile, culturale e spirituale ed altro. Il nostro impegno verso l’infanzia arriva adesso a mantenere in vita un asilo e un dopo-scuola frequentato da 160 bambini dai 2 ai 7 anni. Noi mettiamo a disposizione di questi bambini e delle loro famiglie tutte le nostre forze fisiche, affettive e spirituali, più alcune iniziative comunitarie per “fare festa” assieme agli abitanti e un po’ di autofinanziamento. Tuttavia resta vero che la quasi totalità del sostegno finanziario arriva dalle associazioni-onlus come Agata Esmeralda e Setem, di origine italiana e altre persone amiche brasiliane.

Questi bambini vivono quasi tutti in case-baracche (fatte di legno di scarto, cartone d’imballaggi e pezzi di lamiera) in una zona acquitrinosa da cui spesso bisogna fuggire quando piove a lungo per non essere travolti dall’acqua assieme alle baracche. Inoltre noi abbiamo organizzato sempre meglio e in modo capillare il lavoro dell’assistenza all’infanzia coinvolgendo varie persone molto attive per combattere la denutrizione. Seguiamo 120 bambini dalla gestazione fino ai 5 anni; ne controlliamo regolarmente il peso, l’alimentazione e la salute provvedendo a dare quei prodotti naturali adeguatamente preparati da noi che contengono le vitamine e i sali minerali necessari per superare ed evitare la denutrizione. Controlliamo anche i tempi delle vaccinazioni e insegniamo con pazienza alle madri che cibi usare tra quelli che hanno a disposizione

(se li hanno!) e soprattutto la medicina naturale che in Brasile ha una lunga tradizione e grande validità, che adesso però la martellante pubblicità delle case farmaceutiche mette purtroppo continuamente in pericolo.

Che cosa offrite ai bambini della scuola?

Ai bambini vengono offerte opportunità di socializzazione, attività educative in generale e particolarmente per le abilità motorie e cognitive. Cure mediche e dentistiche, vaccinazioni, visite domiciliari ed ovviamente l’alimentazione adeguata 4 volte al giorno. Alle loro famiglie offriamo formazione umana, sociale, culturale e religiosa per mezzo di seminari, riunioni, conferenze e incontri di vario tipo. Spesso anche aiuto materiale, per quanto ci è possibile.

Inoltre, grazie alla collaborazione di Agata Esmeralda, offriamo una serie di attività sportive (anche lezioni di karate) ai bambini e agli adolescenti per dare contemporaneamente a loro un’educazione umana, civica, culturale, con particolare attenzione ai valori etici e morali, amore e rispetto per la natura.

Quali progetti per il futuro prossimo?

Le nostre possibilità reali sono molto inferiori alle necessità di questa comunità, tuttavia ci diamo da fare e così per il momento usiamo uno spazio della Polizia Militare per le lezioni di Karate che fanno parte di un progetto a favore dei bambini e degli adolescenti.

Fortunatamente ci è appena stata donata una casa da sistemare per realizzare appunto questo progetto di un centro educativo dove faremo anche le attività sportive, e un po’ alla volta anche tutte le altre che certamente verranno richieste (informatica, teatro, danza, capoeira, musica, biblioteca e videoteca). Oltre a continuare naturalmente la formazione a favore delle famiglie e della comunità in generale.

Suor Rivaneide, ci vuole dare un messaggio finale?

Desidero ringraziare tutti quelli che collaborano con noi per il bene degli abitanti-comunità di Jardim Cajazeiras, e principalmente le associazioni onlus Setem e Agata Esmeralda; per la difesa della vita nel servizio ai piccoli affinché possano sperimentare la dignità e la bellezza della vita.

Sappiamo che i più poveri sono i prediletti di Gesù e pertanto anche i nostri. “ Sono venuto perché tutti abbiano vita in abbondanza” (Giov.10,10). Grazie pertanto al Dio della vita per averci chiamate a questa missione e grazie a tutte le persone sensibili che la condividono e partecipano concretamente, se pur da lontano, al nostro impegno a favore di chi più soffre. Come dice il nostro fondatore Dom A. Campalo “I poveri lasciati ai margini della società”.

XX incontro della Famiglia Calasanziana che opera in Africa

Dal 30-12-2007 al 02-01-2008 si sono riuniti a Kinshasa (Rep. Democratica del Congo) i responsabili delle Missioni presenti in Africa delle congregazioni della Famiglia Calasanziana. Segnaliamo tra gli altri P. Jesús Maria Lecea, Generale dei PP. Scolopi, P. Bellinato, Generale dei PP. Cavanis, P. Leonardì, della stessa congregazione, alcune Suore delle varie congregazioni femminili della Famiglia Calasanziana.

Ogni anno l’incontro mira a mettere a fuoco le problematiche delle missioni e del loro contesto, come anche a definire le linee e le strategie comuni. P. Jaume Riera, Assistente Generale dei PP. Scolopi per l’Africa e l’Asia, ci ha inviato le conclusioni che diventano linee programmatiche per i prossimi anni.

Documento conclusivo

La Famiglia Calasanziana in Africa, riunita a Kinshasa – Repubblica Democratica del Congo, ha fatto un’ attenta lettura delle situazioni ambientali, in vista di un migliore inserimento della nostra missione educativa.

Siamo convinti che:

L’accesso dei bambini poveri ad un’educazione di qualità deve essere sempre una priorità della nostra missione.

Noi siamo chiamati a riflettere sui metodi più adeguati per metterci a disposizione dei bambini nelle regioni in conflitto.

La globalizzazione, i conflitti e le nuove realtà provocate dalle diverse crisi in Africa costituiscono il nuovo segno caratteristico della missione e debbono essere tenuti presenti nelle programmazioni della nostra formazione iniziale e permanente. La formazione integrale nei confronti dei nostri collaboratori e insegnanti diventa più urgente come via di soluzione possibile nel contesto della crisi attuale.

La conoscenza delle realtà educative e sociali dei nostri rispettivi paesi è una garanzia per la riuscita della nostra missione nei

confronti dei bambini e dei giovani.

La famiglia, nonostante la crisi attuale, rimane un luogo importante dell’educazione del bambino. Una formazione alla vita familiare e il coinvolgimento delle famiglie dei nostri alunni nelle nostre scuole deve essere una delle nostre priorità educative.

Nel contesto attuale, la rete costituisce un aiuto importante nell’istituzione di strutture educative più solide soprattutto per i poveri. Siamo invitati a riflettere sulle possibilità di mettere le nostre opere in rete e di lavorare in sinergia con coloro che sono impegnati nel campo educativo.

Per l’efficacia della nostra azione educativa attraverso la scuola, siamo incoraggiati ad investire nella produzione di manuali scolastici destinati ai nostri alunni.

I bambini di strada, gli orfani dell’AIDS e i bambini soldato costituiscono nuovi campi della nostra missione. Dobbiamo prepararci a farci carico, secondo le nostre possibilità, di queste categorie di bambini sempre più numerosi negli ambienti dove operiamo.

Gli incontri della Famiglia Calasanziana sono stati un momento di riflessione sulla nostra missione in Africa durante i venti anni scorsi. I risultati di queste diverse riunioni sono una fonte di ispirazione importante per la nostra azione educativa. Pertanto

dobbiamo considerarli come uno strumento di riflessione e di programmazione nelle nostre provincie e comunità.

PROGETTO CHAE HOM (TAILANDIA)

Lina Bescapé, missionaria Saveriana, ci ha mandato il progetto messo a punto e il resoconto del finanziamento del Setem.

Progetto nella Missione di Chae Hom per ammalati e promozione della donna

Promotrici: Missionarie di Maria – Saveriane

Responsabile: Lina Bescapé, delle Missionarie di Maria - Saveriane

Luogo: Missione di Chae Hom (a nord di Lampang – Tailandia)

Obiettivo: Testimoniare l’amore gratuito di Dio che si fa prossimo a tutti, aiutando il fratello che è nel bisogno per uno sviluppo integrale dell’uomo, senza distinzione di religione.



Realizzazione del progetto: Lavoriamo in diversi villaggi delle montagne di tribù *diverse etnie e di thai*, operiamo per la **formazione umana, sanitaria, cristiana**, per la **promozione della donna** e, facendo da ponte con le strutture sociali statali o religiose locali, cerchiamo di affrontare diverse problematiche sociali come **alcoolismo e abbandono di minori**.



In collaborazione con i familiari e la rete sociale già esistente, diamo un aiuto a diverse persone in sostegno alle spese sanitarie o alimentari.

Tra i tanti ammalati, handicappati e bambini denutriti che seguiamo, a 22 di essi diamo un sussidio ogni mese di 1000,00 Bath (moneta thailandese), per aiutarli un po’ nell’alimentazione.

Stiamo sostenendo un gruppetto di donne, alcune ammalate altre no, nel **tessere e ricamare**, affinché possano lavorare e guadagnare qualche cosa con dignità per aiutare le loro famiglie.

	Finanziamento del progetto:	
Ricevuto dal Setem-Italia nell’anno 2007	5 000,00 €	
Cambio in Bath (1 € vale 47,00 Bath)	235 000,00 B	
Assistenza a 22 bambini , ammalati o denutriti per un periodo di 10 mesi (1 000,00 Bath x 22):	220 000,00 B	
Acquisto n° 2 macchine da cucire	12 000,00 B	
Acquisto materiale per tessere e ricamare	3 000,00 B	
Totale uscite	235 000,00 B	

RISPANA - INDIA

Ci ha scritto una lettera e inviato un bel servizio fotografico, con 57 foto e tre brevi filmati, un amico di Raffaella Vagnozzi di ritorno dall’India, che farà piacere a quanti seguono da oltre vent’anni la grande avventura di Raffaella.

Cari Amici del Setem, scusate il ritardo nello scrivere. Ho preparato il CD con le foto della colonia di Raffaella, le ho divise in più cartelle una della *tuition* (doposcuola) con gli studenti e *Nehal Singh*, alcune foto sul giardino della colonia intorno alla *tuition* e casa di Raffaella, lei ha piantato moltissimi alberi delle varietà che dovrebbero essere protette, con la speranza che quel piccolo pezzo di terra possa salvarsi dalla cementificazione e rimanere a disposizione dei cittadini. C’è una cartella con foto che ho fatto camminando in giro nel quartiere per dare un po’ l’idea di dove stanno, dove vivono.

Qui di seguito ho scritto due righe, sulla mia esperienza con Raffaella. Non è molto, non sono un gran scrittore, ma forse riesce a render l’idea di quello che sta facendo lungo il *Rispana River* a *Dera Dun*. Spero capiterà l’occasione di incontrarci e farci due chiacchiere. Venti anni fa quando Raffaella arrivò lì, non c’era niente, la colonia nacque lungo il fiume *Rispana* che, tranne che durante i monsoni, è abbastanza in secca, e anche se da un po’ di anni hanno costruito una argine ci sono case completamente a ridosso del fiume e come pote

vedere dalle foto, il fiume sembra veramente un mondezzaio, completamente pieno di plastica e molto altro, topi di tutte le dimensioni, maiali ecc.. Ora la zona è diventata molto popolata e disagiata economicamente, in una mescolanza di famiglie musulmane e indu e colonie di lebbrosi.



È in questo contesto sociale che Raffaella dopo aver aiutato, per

gente del quartiere, si sta dedicando soprattutto ai bambini. Durante la mia recente visita, tutti i giorni arrivavano con i loro quaderni e compiti da fare un centinaio di ragazzini ben contenti dell’opportunità del doposcuola, rimanevano lì nella *tuition* a studiare per un paio di ore tutti insieme senza distinzione di religione.

(**a pag. 4**)

(**da pag. 3**)

Purtroppo lo spazio che Raffaella è riuscita a mettere a loro disposizione non è molto grande, anzi devo dire che a volte erano proprio stretti, quello era il locale nella colonia, dove i lebbrosi lavoravano ai telai per fare i tappeti o le stoffe di cotone e ora purtroppo in disuso, ci sarebbe bisogno di uno spazio più grande. Nella *tuition* sono divisi per età e materie, *Nehal Singh* segue i più piccoli, poi ci sono altri due maestri che seguono gli altri in diverse materie.

Alla fine del doposcuola li vedevo



uscire in fila indiana verso il cancello salutandomi con un *namaste* o un *salam alecum*. Parlando con Raffaella mi dice che le piacerebbe poter fare anche più del solo doposcuola per i bambini, ha provato con la danza e lo yoga ma è difficile trovare i maestri, vorrebbe anche riuscire in qualche modo a dare degli stimoli diversi anche ai ragazzi del quartiere.

Conosco e seguo Raffaella già da molti anni ormai e ho potuto vedere con i miei occhi il cambiamento della colonia e la crescita della popolazione intorno a lei, e il suo grande impegno nell’aiutare la

Oltre a tutto ciò sta consegnando tutti i mesi delle razioni di cibo alle famiglie dei bambini che non ricevono già altri aiuti dalla scuola, e non sono pochi. Ne preparano ogni mese razioni per circa un ottantina di bimbi.

Ma il suo aiuto non finisce qui, spesso da un sostegno economico per mandare ragazzi particolarmente volenterosi a studiare in qualche scuola specializzata anche con costi elevati oppure in caso di necessità si fa carico delle cure mediche.

Mi sembra grande l’amore di

BAMENDJOU: Parrocchia, integrazione alimentare per i bambini; ristrutturazione delle scuole; costruzione delle chiese; Caritas; centro culturale con diversi ateliers, colonia vacanze; corsi di informatica; valorizzazione dei terreni; campi di basket.

KUMBO: sostegno alle scuole primarie; valorizzazione dei terreni; centro educativo; casa di formazione.

BAFIA: Centro culturale; cybercafé; corsi di informatica; Parrocchia; costruzione di cappelle; costruzione scuola primaria; costruzione scuola materna; alfabetizzazione degli adulti; colonia vacanze.

BANDJOUN: Istituto tecnico; Arte Bét (lavorazione e vendita di pietre per la pavimentazione); borse di studio per studenti; scuolabus; corsi di informatica; internet.

ALTRI PROGETTI: trivellazione per la ricerca dell’acqua; elettricità; allestimento atelier per le ristrutturazioni; complesso sportivo e recinzione dell’istituto di tutte le sue contraddizioni. Quello che possiamo fare noi è darle un sostegno morale ed economico affinché il suo progetto possa continuare e migliorare.

Silvio De Benedittis

CAMERUN

Qualche parola di ringraziamento a quanti sostengono i nostri progetti in Camerun

La **Vice Provincia del Camerun** è una demarcazione scolopica in cantiere. Siamo ancora in piena crescita. Nella cultura africana, avviare un cantiere o cominciare a costruire una casa significa non essere più bambini. Un bambino che inizia a crescere rende felici i suoi genitori perché essi si rendono conto che essi non sono venuti meno ai loro doveri.

Bisogna dire che la Vice Provincia del Camerun si trova in una delle fasi più importanti della sua crescita: quella dello sviluppo delle strutture che accompagnano la crescita umana.

Di fatto ciascuna delle nostre sei

comunità è già cresciuta e sta per avviare a breve un’opera in un progetto significativo. Se mi è permesso, senza essere noioso, a mo’ di esempio ne vorrei citare qualcuno:

BAMENDA: Parrocchia; Centro Agricolo di Menteh; integrazione alimentare per i bambini; Centro culturale; corso di informatica; alfabetizzazione degli adulti; borse di studio; costruzione della chiesa; Caritas; infermeria; residenza per studenti di Mbelem.

YAOUNDE: Parrocchia; aiuto ai rifugiati; Caritas; CIVECOM, progetto sul nuovo terreno; colonia vacanze.

Scuole Pie Africane Camerunesi in particolare. Il bambino poco a poco diventa adulto. San Giuseppe Calasanzio ne è fiero e dall’alto del cielo benedice tutti gli sforzi e non tarderà a farli fruttificare. Vogliamo ringraziare in particolare gli Scolopi della Provincia di Aragona e tutti i loro amici e conoscenti per gli aiuti che ci hanno permesso di realizzare e che ci permetteranno di realizzare i progetti summenzionati; vogliamo ringraziare le ONG e le associazioni degli Scolopi o a loro vicine: SETEM-Aragón, SETEM- Rioja, SETEM-Italia onlus, Manos Unidas, CEPYME, Itaka-Escolapios; vogliamo ringraziare tutte le comunità degli Scolopi laici della Spagna; vogliamo ringraziare i Governi e le Comunità autonome della Spagna come anche i Comuni per gli aiuti e il sostegno. Vogliamo ringraziare tutte le persone, le istituzioni, le organizzazioni che non abbiamo citato qui. Che tutti trovino qui l’espressione della nostra profonda gratitudine!

E per finire non possiamo dimenticare di ringraziare colui che sul terreno coordina la realizzazione di tutti questi progetti: P. Mariano Grassa, il Superiore Vice Provinciale. Lo ringraziamo per la sua preoccupazione per lo sviluppo, per il suo dinamismo e la sua capacità di costruttore. Infine ringraziamo ciascuno di voi che seguito direttamente i vari progetti

nelle nostre rispettive comunità. E’ sarà possibile senza il supporto insostituibile dei benefattori di tutte le provenienze. Noi vogliamo attraverso queste poche righe ringraziare calorosamente e dal profondo del nostro cuore tutte quelle persone conosciute e non che ci hanno aiutato e che continuano ad aiutarci a portare avanti questo grande cantiere che è la costruzione delle

comunità è già cresciuta e sta per avviare a breve un’opera in un progetto significativo. Se mi è permesso, senza essere noioso, a mo’ di esempio ne vorrei citare qualcuno:

BAMENDA: Parrocchia; Centro Agricolo di Menteh; integrazione alimentare per i bambini; Centro culturale; corso di informatica; alfabetizzazione degli adulti; borse di studio; costruzione della chiesa; Caritas; infermeria; residenza per studenti di Mbelem.



P.Mariano Grassa, nuovo Vice Provinciale

che tutto questo non è stato o non è stato possibile senza il supporto insostituibile dei benefattori di tutte le provenienze. Noi vogliamo attraverso queste poche righe ringraziare calorosamente e dal profondo del nostro cuore tutte quelle persone conosciute e non che ci hanno aiutato e che continuano ad aiutarci a portare avanti questo grande cantiere che è la costruzione delle

nelle nostre rispettive comunità. E’ sarà possibile senza il supporto insostituibile dei benefattori di tutte le provenienze. Noi vogliamo attraverso queste poche righe ringraziare calorosamente e dal profondo del nostro cuore tutte quelle persone conosciute e non che ci hanno aiutato e che continuano ad aiutarci a portare avanti questo grande cantiere che è la costruzione delle

comunità è già cresciuta e sta per avviare a breve un’opera in un progetto significativo. Se mi è permesso, senza essere noioso, a mo’ di esempio ne vorrei citare qualcuno:

BAMENDA: Parrocchia; Centro Agricolo di Menteh; integrazione alimentare per i bambini; Centro culturale; corso di informatica; alfabetizzazione degli adulti; borse di studio; costruzione della chiesa; Caritas; infermeria; residenza per studenti di Mbelem.

P. Albert Legrand Todjom Mabou, Scolopio

Coordinatore dei progetti